COMUNITÀ PARROCCHIALE
SAN BARTOLOMEO AP.
Corva di Azzano Decimo
28 gennaio – 4 febbraio 2024
IV domenica del Tempo Ordinario
Bollettino: XXXVII, n° 5



Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;
mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it
sito:https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it

«rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Quando sentiamo parlare di una ricompensa o di un premio subito la nostra attenzione viene risvegliata. Sembra strano, eppure la possibilità di un premio ci attiva e ci mette in moto. Bisogna solo essere preda di una grande depressione personale o da uno spirito di grande sconforto della vita per disprezzare, cinicamente, ogni proposta di miglioramento della vita.

L'insegnamento di Gesù sulle beatitudini, riguardante la felicità della vita umana, si conclude con una promessa di una ricompensa definita grande. Di che cosa si tratta? Forse che quando si piange, si ha fame, si ha da tribolare per un qualche motivo, allora il 'tieni duro che presto passa', come si fa con la pioggia, coincida con la felicità?

Gesù chiama beati quelli che piangono perché ora sono consolati, non domani. Dunque, la ricompensa non riguarda il futuro solamente, ma soprattutto il presente. 'rallegratevi ed esultate' dice Gesù. Questo è possibile se, come lo stesso Nazareno ci testimonia, in mezzo ai tradimenti subiti o alle incomprensioni della vita, abbiamo la stabilità di rimanere centrati nel mistero di Dio, Padre provvidente, mistero che avvolge la nostra vita e la conduce al bene. Gesù non ha mai sottratto la sua vita dalla mano del Padre, anzi ha invocato il suo aiuto, lo ha sempre sentito vicino, ne ha percepito la forza dentro di sé. Gesù non ha mai fatto nulla senza il Padre, pur questi rimanendo in silenzio, come sulla croce. Eppure anche da lì Gesù innalza il suo grido, certo che il Padre è lì con lui.

Quale gioia più grande può esserci di vivere la convinzione che non siamo soli e che la nostra vita non è una barchetta in mezzo all'oceano in tempesta? La nostra vita è ben custodita e i credenti, quando le vicende diventano difficili, sanno che la ricompensa più grande è la gioia della vita condivisa con colui che ce l'ha donata.

SANTE MESSE

Domenica 28 gennaio *IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*	**Ore 8.00 S. Messa** Def.ti Tonin Def.ti Elisabetta Tonin ed Enrico Def.to Antonio Tonin Def.ta Fulvia Cappelletto Def.ta Maria Moro nell'ann. Def.ta Agnese Favretto Def.to Venanzio Dall'Agnese **Ore 11.00 S. Messa** Per la comunità
Lunedì 29 gennaio *S. VINCENZO*	**Ore 15.00 Preghiera in Chiesa secondo la devozione del fuoco di Ars**
Martedì 30 gennaio *S. MARTINA*	**Ore 18.00 S. Messa** Per i defunti
Mercoledì 31 gennaio *S. GIOVANNI BOSCO*	**Ore 18.00 S. Messa** Per i defunti
Giovedì 1° febbraio *SS. MARTIRI COREANI*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.ti Pitton In ringraziamento
Venerdì 2 febbraio *PRESENTAZIONE DEL TEMPO DEL SIGNORE*	**Ore 19.00 S. Messa Candelora** Def.ti Giuseppe Bortolotto e Rosalia Def.ta Pierina Bortoluzzi ann.
Sabato 3 febbraio *S. BIAGIO*	**Ore 17.30 S. Rosario per le vocazioni** **Ore 18.00 S. Messa** Per i defunti
Domenica 4 febbraio *V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*	**Ore 8.00 S. Messa** Def.ti fam. Piccinin – Bianchet **Ore 11.00 S. Messa** Per la comunità

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Sabato 3 febbraio alle 14.45, in seminario, ritiro per tutti i catechisti della diocesi in preparazione alla Quaresima.

Domenica 4 febbraio **Giornata per la vita**: (per la nostra parrocchia sarà celebrata domenica 11 febbraio)
Dal messaggio della CEI- 4. Accogliere insieme ogni vita
Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili».
5. Stare da credenti dalla parte della vita
Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.
Anche quest'anno, nella nostra parrocchia domenica 11 febbraio, ci sarà l'offerta di primule, simbolo della vita, il cui ricavato andrà a sostegno del Centro di aiuto alla vita e in particolare del Progetto Gemma che aiuta concretamente le neo-mamme per 18 mesi, a partire dal 3° mese di gravidanza fino al compimento del primo anno dei loro bambini.
Venerdì 9 febbraio dopo la S. Messa delle 18.00 ci sarà un momento di adorazione eucaristia per la 46 giornata per la Vita

Domenica 11 febbraio: **Giornata mondiale del Malato**.
Alcuni passaggi dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO dal titolo «Abbi cura di lui»
La compassione come esercizio sinodale di guarigione

Cari fratelli e sorelle!
La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata

dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino". Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza.

«Abbi cura di lui» (Lc 10,35) è la raccomandazione del Samaritano all'albergatore. Gesù la rilancia anche ad ognuno di noi, e alla fine ci esorta: «Va' e anche tu fa' così». Come ho sottolineato in Fratelli tutti, «la parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune» (n. 67). Infatti, «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile» (n. 68).

APPUNTAMENTI DI UNITA PASTORALE

Sabato 10 febbraio alle 20.30 presso il Palazzetto dello Sport di Azzano Decimo, il vescovo Giuseppe Pellegrini attende di incontrare genitori, padrini, madrine e i ragazzi delle nostre Parrocchie che stanno compiendo il cammino per il sacramento della Confermazione.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 4 febbraio: messa, pranzo e incontro di catechesi per i ragazzi del Gruppo 11/14 (medie).

Venerdì 9 febbraio dopo la S. Messa delle 18.00 un momento di adorazione eucaristica per la Giornata per la Vita.

Domenica 11 febbraio anniversario della Dedicazione della Chiesa parrocchiale, nel suo 85° anniversario (1939 posa della prima pietra – 2024). Celebreremo solennemente la S. Messa delle ore 11.00, ricordando anche tutti gli ammalati e i bisognosi dell'aiuto della grazia divina per la salute del corpo, dell'anima, della mente e del cuore.